

□ Interrogazione n. 375

presentata in data 2 marzo 2017

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia

“Tubercolosi nella provincia di Pesaro. Quali misure di prevenzione e controllo per gli immigrati a tutela della popolazione autoctona?”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- è apparsa nei giorni scorsi sulla stampa la notizia che un nigeriano di 34 anni, registrato per la prima volta nell'elenco dei profughi ospitati nella struttura del Comune di Cagli (PU), sia affetto da una forma altamente bacillifera e quindi fortemente contagiosa di tubercolosi polmonare;
- sempre secondo quanto apparso sulla stampa locale, l'uomo ha chiesto “asilo” nel nostro Paese già nel mese di aprile 2016, e nonostante fosse sintomatico dalla fine di novembre, risulta solo al 27 gennaio 2017 ricoverato in isolamento nel reparto di malattie infettive dell'Ospedale Marche Nord per la grave e contagiosa malattia di cui è affetto;
- solo da pochi giorni, come si apprende dagli articoli di stampa, la sede di Pesaro del servizio igiene e sanità pubblica ha fatto scattare la profilassi per tutte le persone venute nel frattempo a contatto con il giovane nigeriano, prima di essere trasferito dalla struttura di Cagli (Pu) a Borgo Santa Maria, frazione di Pesaro, dove ha vissuto in un appartamento sotto il controllo della stessa Cooperativa;
 - l'uomo avrebbe anche frequentato un corso di italiano per stranieri, dove, nel frattempo è venuto a contatto con altre persone;
 - questo è solo il primo caso di tubercolosi rilevato nel 2017 in provincia di Pesaro e Urbino, ma i casi in tutto il Paese sono oltre un centinaio;
 - i dati consegnati dall'Italia al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) di Stoccolma segnalano nell'anno 2015 n. 3.769 casi di tubercolosi, in lieve crescita rispetto ai casi registrati negli anni immediatamente precedenti.

Appreso che:

- del caso se ne è anche occupato l'On. Gianluca Pini, Deputato della Lega Nord, con una interrogazione parlamentare;

Evidenziata:

- la grande preoccupazione che tale notizia sta comprensibilmente provocando nella comunità cittadina e non solo;

Tutto ciò premesso,

SI INTERROGA

il Sig. Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. se sono state adottate, per il caso specifico, tutte le misure necessarie e utili al fine di scongiurare la diffusione della malattia e tutelare la salute dei cittadini marchigiani;
2. quali siano tali misure;
3. quali azioni si intenda intraprendere per arginare l'ondata di tubercolosi che, se non adeguatamente controllata, rischia di diventare epidemica includendo anche la popolazione italiana.